

LA PARTITA. Quarto tonfo stagionale interno per i verdeblù gardesani

Feralpi Salò ribaltata Anche in Coppa Italia il «Turina» è stregato



Il tocco sotto rete di Magnaghi che vale il 2-1 e rimette in partita la Cremonese FOTOLIVE/Simone Venezia



Il piattone di Zullo che inchioda il risultato sul 3-3 e condanna il Salò all'eliminazione FOTOLIVE/Simone Venezia

Con la Cremonese illude la doppietta lampo di Guerra. Poi i tre gol presi in dieci minuti costano l'eliminazione. Su cinque partite in casa solo un pari. E sabato il derby

Sergio Zanca

Niente da fare. La Feralpi Salò non riesce a riprendersi il «Turina». Dopo tre sconfitte interne in campionato (contro Bassano, Reggiana e Renate) e il pareggio con il Padova, arriva lo stop in Coppa Italia con la Cremonese.

E pensare che i verdeblù erano partiti schiacciando il piede sull'acceleratore, trovando subito le chiavi di casa grazie alla doppietta di Guerra nei dieci minuti iniziali. Poi è uscita la Cremonese, con un tris che ha fatto la differenza ed è costato l'eliminazione ai gardesani.

LA FORMAZIONE raffazzonata ha impedito ai padroni di casa di esprimere gioco lineare e pungente. Col trascorrere dei minuti il rendimento ne ha risentito. Resta il fatto che adesso bisognerà riappacifi-

carsi con il pubblico amico sabato, in notturna, proprio nel derby contro il Lumezzane.

Eliminate in Coppa Italia Tim da squadre di B (i gardesani dal Crotona, gli uomini del Torrazzo e del torrione dal Brescia al «Rigamonti»), Feralpi Salò e Cremonese si riaffacciano nella competizione minore, quella di Lega Pro, per una gara secca, senza possibilità di appello. In caso di parità al termine dei 90 regolamentari, sono previsti i supplementari, e, se l'ago della bilancia fosse ancora in equilibrio, i rigori.

Le due squadre hanno già dato vita a un duello incerto in campionato, allo stadio «Zini». La Feralpi Salò è emersa alla distanza, imponendosi per 1-0 grazie a un rigore ottenuto da Maracchi e trasformato da Pinardi. Stavolta il regista non c'è. Alex, infatti, è tormentato da una botta al costato, non piena-

Feralpi Salò 2
Cremonese 3

FERALPI SALÒ	CREMONESE
4-4-1-1	3-5-2
Bavenna	Galli
Carboni	Gambaretti
Pizza	Russo
Leonarduzzi	Zullo
Brolli	(13' st Marconi)
(41' st Allievi)	Guglielmotti
Tantardini	Djiby
(27' st Bracaletti)	(27' st Kalagna)
Fabris	Gargiulo
Garufi	Benedetti
Guerra	Eguelfi
Greco	Magnaghi
Romero	Forte
(28' st Tortori)	(21' st Pacilli)
All. Diana	All. Pea

A disposizione
FERALPI SALÒ: Cagliani, Ranellucci, Codromaz, Botchway, Carrara, Polini.
CREMONESE: Ravaglia, Brignani, Criaiese, Formiconi, Barbieri, Ibe, Ciccone, Campagna.
RETI: pt 3' e 10' Guerra (F), 28' Magnaghi (C), 33' Ndiaye (C), 37' Zullo (C).
Arbitro: Guarino di Caltanissetta 5.
note: spettatori circa 20. Espulso al 91' Leonarduzzi per somma di ammonizioni. Ammoniti Gargiulo (C) e Pizza (F), Angoli 9-6 per la Feralpi Salò. Recuperi 0'+4'.



Simone Guerra: non è bastata la sua doppietta per avere ragione della Cremonese FOTOLIVE/Simone Venezia

mente assorbita. Così, anche per l'indisponibilità in extremis di Settembrini, Aimo Diana inventa la soluzione Tantardini (il terzino è schierato a centrocampo) e cambia modulo: 4-4-1-1.

In attacco viene chiesto un sacrificio al corazziere Romero. Simone Guerra, ai box per quasi due mesi a causa di uno stiramento, parte da titolare a fianco di Greco.

In difesa debutto assoluto per il 18enne Pizza, di Lonato, lanciato l'anno scorso nella Berretti. Scende in campo in tandem con Leonarduzzi, nel derby di sabato prossimo assente per squalifica.

PRONTI, VIA e la Feralpi Salò si porta sul 2-0. Guerra lascia il proprio marchio con due testate da distanza ravvicinata, favorito dalle incertezze dei grigiorossi, che non liberano con decisione. Al 3' l'attaccante devia un cross di Fabris. Al 10' segna su angolo calciato da Greco. Due punture che sembrano indirizzare la partita in un senso ben definito. Invece non sarà così.

Nella seconda parte del tempo, infatti, la Cremonese col-



Il vantaggio firmato Guerra



Il raddoppio ancora di Guerra



Il gol del 2-2 dell'ex Lume Djiby

pisce duro, approfittando della scarsa compattezza difensiva dei gardesani. Al 28' su punizione di Benedetti respinta, Magnaghi mette dentro in acrobazia. Al 33' una conclusione di Djiby sorprende Bavenna (davanti al portiere c'è però Forte, che gli toglie la visuale, quindi in fuori gioco, per cui il gol potrebbe essere annullato). Al 37' il difensore Zullo insacca di piatto su cross di Guglielmotti. È la rete del sorpasso. Nella ripresa il gioco è più frammentato e discontinuo. La Feralpi Salò prova a spingere, ma non trova i varchi. La Cremonese rimane raccolta, e scatta in contropiede. Magnaghi potrebbe realizzare il poker, ma conclude su Bavenna. I padroni di casa premono, senza andare al di là di una serie di mischie. L'innesto di Bracaletti e Tortori ravviva l'andamento, dando la scossa. Ma il risultato non cambia più. La Feralpi Salò si ferma subito (l'anno scorso, invece, alla terza gara) mentre la Cremonese prosegue il cammino.

Adesso Diana guarda al derby per un riscatto. ●

Le pagelle

5.5 BAVENNA. Un paio di reti arrivano su calcio piazzato: da una punizione il primo, da corner il terzo. Non è impeccabile sulla sventola di Benedetti: la sua respinta corta viene concretizzata da Magnaghi. E lì inizia la rimonta.

5.5 CARBONI. Alterna alcuni spunti efficaci ad altri meno sicuri. Non garantisce una spinta sufficiente sul corridoio di destra.

6 PIZZA. È stato lanciato nelle giovanili proprio da Diana, che ora lo fa debuttare tra i professionisti. Il 18enne di Lonato paga la scarsa esperienza. Ma dimostra generosità, pur con qualche lacuna dovuta all'emozione.

4.5 LEONARDUZZI. È un periodo in cui al capitano non va bene proprio nulla. Col Renate si fa espellere, e viene squalificato per due turni. Stavolta non dimostra di possedere la solita autorità nelle mischie, e la Cremonese firma una tripletta. Nel finale protesta, con conseguente espulsione per doppio giallo.

6 BROLI. Rientra dopo un noioso infortunio. Gli manca la scioltezza negli sganciamenti, e non è continuo. Ma fatica e ce la mette. Concede qualche minuto ad Allievi.

6 TANTARDINI. Viene impiegato in un ruolo inedito. Considerate le assenze di Pinardi e Settembrini, finisce per fare il centrocampista, lui che è un terzino. Raggiunge la sufficienza per la disponibilità e l'impegno.

6 BRACALETTI. Appena inserito dà un paio di sgasate, cercando di penetrare per linee verticali. Generoso.

6 FABRIS. Avrebbe bisogno di rifiatare ma, vista l'emergenza nel settore di mezzo, non rinuncia, e dà il suo apporto. Parte con un cross da cui scaturisce l'1-0. Termina dolorante per una botta.

5.5 GARUFI. Ha un compito ingrato: sostituire Pinardi e Settembrini nel ruolo di regista. Cerca di rendersi utile, ma non gli si può chiedere di dirigere l'orchestra.

7 GUERRA. La sua testa attira il pallone come una calamita. Firma una doppietta in una decina di minuti. Nella ripresa gli capita un'altra occasione, che non sfrutta. Dopo due mesi di assenza per infortunio, dimostra di essere un bomber vero.

5 GRECO. Fornisce il traversone per il 2-0, ma fatica a esprimersi in maniera pungente. Meglio quando si allarga verso l'esterno.

5.5 ROMERO. Non riesce mai ad andare al tiro, pur lottando caparbiamente.

6 TORTORI. Entra nel finale e regala qualche spunto fantasioso. ● SEZA.

IL DOPOGARA. Il neo tecnico archivia la sconfitta senza fare drammi e pensa già al pronto riscatto nella sfida di sabato

Serenità Diana: «La testa è già al derby»

«Ci è mancata la cattiveria ma siamo stati penalizzati da un arbitraggio lacunoso. La vittoria in casa? Presto»

Aimo Diana si presenta in sala stampa sorridente. «Una sconfitta è sempre fastidiosa - spiega il neo allenatore della Feralpi Salò - Stasera è maturata dopo essere andati in vantaggio per 2-0. Farsi raggiungere, e superare, via, non è piacevole. Per di più abbiamo subito gol su palle inattive. Ho schierato parecchi ragazzi che non avevano mai avuto spazio, per scelte tecniche o infortunio. Nell'inter-

vallo ho chiesto di rischiare maggiormente, anche a costo di subire un'altra rete, e la squadra ha dato vita a una ripresa di notevole intensità. Nel finale ho inserito Bracaletti e Tortori, per aumentare la creatività».

«AL TIRAR delle somme - prosegue - sono soddisfatto per lo spirito dimostrato. Siamo riusciti a creare tanto, e ad arrivare due, tre volte davanti al portiere. Ci è mancato un pizzico di cattiveria nelle conclusioni. A Guerra ho chiesto di sacrificarsi, così come a Greco, che ha fatto un po' di fatica tra le linee, rendendosi

più utile svariando sull'esterno». Non mancano le perplessità sull'operato dell'arbitro. «Gambaretti ha portato avanti il pallone col braccio, in piena area, e non è stato concesso il rigore, nettissimo - assicura il tecnico - Le sviste di Guarino hanno inciso. Poi c'è stato un parapiglia, e ci ha rimesso Leonarduzzi».

Diana guarda già al derby di sabato col Lumezzane. «Bisogna recuperare le energie - dice - Qualche giocatore lamenta acciacchi: Pinardi, Fabris, Maracchi, Settembrini. Spero che si rimettano in piedi. Ora come ora faccio fatica a trovare una spiegazione



La delusione sul volto di Aimo Diana a fine partita FOTOLIVE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA